



Uno di una coppia di candelabri Impero di Claude François Rabiât, Francia, al Brafa di Bruxelles (servizio a pagina 84).

Sommario SERVIZI

- 50 **SPECIALE MERCATO 2016**
L'antiquariato macina successi: ha superato i risultati dell'anno precedente e il volume degli scambi è aumentato. **Marina Mojana**
- 60 **ARTEMISIA GENTILESCHI**
A Roma, le eroine bibliche e le figure storiche della grande pittrice barocca. **Gregorio Galante**
- 66 **DESIGN IMPERIALE**
Ordine, misura ed echi classici sono gli elementi dello stile che Charles Percier "inventò" per Napoleone I. **Caterina Napoleone**
- 72 **NOSTELL PRIORY**
In Inghilterra, l'imponente residenza palladiana con interventi di Robert Adam e importanti arredi Chippendale. **Silvia Mapelli**
- 78 **MAESTRI DEL NORD**
Nella loro galleria di Ginevra, François e Georges De Jonckheere trattano opere fiamminghe dal '400 al '600. **Anna Orlando**
- 84 **PRONTI, BRAFA, VIA!**
A Bruxelles, la prima fiera dell'anno, con 132 galleristi da tutto il mondo. **Laura Civinini**
- 90 **BELLO D'AMERICA**
Alla scoperta del movimento di fine '800 teorizzato da Oscar Wilde, in mostra al Metropolitan di New York. **Armando Audoli**
- 96 **JUSEPE DE RIBERA**
I disegni del grande pittore spagnolo sfilano al Prado di Madrid. **Giovanna Poletti**
- 102 **L'ALTRO ORIENTE**
Gli splendori dell'arte coreana dall'età del bronzo a oggi. **Maria Luisa Magagnoli**
- 108 **A VOLO D'UCCELLO**
In asta a New York una selezione della serie "Birds of America", raffinata opera grafica di John James Audubon. **Silvia Tomasi**
- 112 **COSE DELL'ALTRO MONDO**
Archeologia precolombiana e arti primarie nella raccolta di Inti Ligabue. **Laura Signoretti**

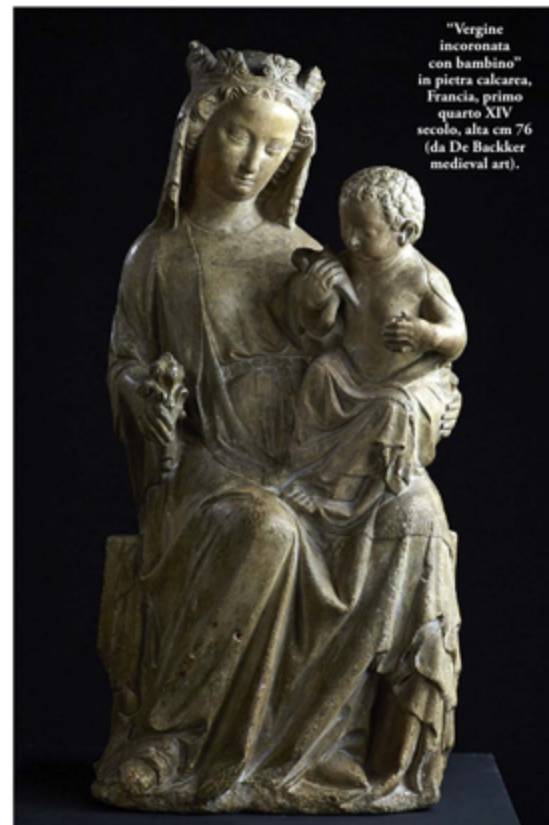


migliorarne ulteriormente la qualità. «L'obiettivo non è fare di più, ma meglio», precisa il **presidente Harold t'Kint de Roodenbeke**. «Brafà è molto cresciuta negli anni e oggi è un appuntamento irrinunciabile per i professionisti del settore. Siamo davvero fieri, infatti, di presentare un panel di galleristi di alto livello e di fama internazionale, attivi in ambiti molto diversi tra loro e presenti nelle più importanti fiere del mondo», prosegue il presidente. «I *dealers* devono essere sempre più competenti per poter emergere», gli fa eco **Beatrix Bourdon**, da vent'anni tra gli organizzatori della rassegna. «perché i collezionisti, grazie alla grande quantità di informazioni cui oggi hanno accesso facilmente, sono più competenti». «Il nostro è

un pubblico colto e preparato», continua Harold t'Kint. «Accanto a curatori di musei, storici dell'arte ed esperti di tutta Europa, si riscontra un'importante presenza di nuovi collezionisti cinesi e russi». «Il mondo ci spinge verso l'eccellenza e la digitalizzazione», conclude Bourdon. «Per questo Brafà è così severa nei suoi criteri di selezione e punta sulle nuove tecnologie. Abbiamo un'app e un sito web in cinque lingue con catalogo sfogliabile e un **virtual tour degli stand** che permette di visitare la fiera anche da casa».

Le new entry. «In questa edizione abbiamo dato particolare risalto all'arte moderna e contemporanea per andare incontro alle richieste del mercato», spiega t'Kint de Roodenbeke. «Ma

(continua a pagina 88)



"Vergine incoronata con bambino" in pietra calcarea, Francia, primo quarto XIV secolo, alta cm 76 (da De Backker medieval art).



A sinistra: coppia di candelabri Impero in bronzo e ormolu di Claude François Rabiat, Francia, 1810, alti cm 116 (da Burzio).

A destra, in alto: pendola da camino neoclassica di Jean-Baptiste-Charles-Gabriel Dubuc, Parigi, 1785 (da La Pendulerie).

A destra, in basso: "Incoronazione di San Pietro" del Maestro di San Nicola (attivo a Bruges 1475-1500), cm 95x63 (da Mullany).



ANTEPRIMA

Lo stand
di Galerie Chenel
di Parigi,
specializzata
in archeologia
romana,
alla passata
edizione di Brafa.

Dal 21 al 29 gennaio
si danno appuntamento
al Tour & Taxis
di Bruxelles 132 gallerie
antiquarie di fama
internazionale.
Tra gli highlights
della rassegna, l'arte
tribale, l'archeologia
e il design del Novecento

DI LAURA CIVININI

La prima fiera dell'anno Pronti, Brafa, via!

DOVE, COME, QUANDO

Brafa, Brussels art fair,
storica fiera belga di arte
e antiquariato, è in
calendario al Tour & Taxis
dal 21 al 29 gennaio.
Centotrentadue espositori,
provenienti da 16 diversi
Paesi, presentano dipinti,
sculture, arredi, design,
porcellane, vetri, orologi,
gioielli, oggetti d'arte
e reperti archeologici
dall'antichità al XX secolo
(info: www.brafa.be).

È il primo importante appuntamento dell'anno per il mercato dell'arte. Dal 21 al 29 gennaio Brafa art fair, tra le più longeve manifestazioni antiquarie d'Europa, torna al Tour & Taxis di Bruxelles. Prendono parte alla sessantaduesima edizione della rassegna, organizzata dall'associazione Foire des antiquaires de Belgique, 132 gallerie provenienti da 16 diversi Paesi, tra cui tre italiane (Chiale fine art, Robertaebasta e Luca Burzio fine art) e 12 new entry. Gli espositori presentano dipinti, sculture, mobili d'epoca e di design, gioielli, porcellane, orologi, vetri, oggetti d'arte, fumetti, reperti archeologici, arti primarie e creazioni contemporanee, con un orizzonte geografico che abbraccia tutti i continenti e un arco temporale di oltre quattro millenni.

Grandi collezionisti e dealers al top.
L'edizione dello scorso anno ha fatto registrare un record di presenze, con oltre 58mila visitatori, e per quest'anno ci si aspetta di eguagliare tale risultato e di



A sinistra: poltrona
(di una coppia) di
Bartolomeo
Manghetti, Torino,
1780 circa
(da Burzio).

A destra:
“Partenza del

Bucintoro
dal bacino
di San Marco...”,
olio su tela di
Francesco Guardi
(1712-1793),
cm 52,2x84,8 (da
Robilant+Voena).

Qui sotto: coppia di console in legno intagliato e laccato, Torino, 1700 circa, probabilmente su disegno di Filippo Juvarra, cm 163x63x89 (da Burzio).



lavori di primaria importanza, tra cui due ritratti di Pietro da Cortona (quelli di Marcello e Giulio Sacchetti) e “La maga Circe” di Dosso Dossi. Si tratta del maggior numero di opere concesse in prestito sino a oggi dalla Galleria Borghese per un singolo evento. E la mostra “a cura di”, complemento della sezione moderna, non è da meno. Quest’anno se ne occupa Penelope Curtis, già

direttrice dell’Henry Moore Institute di Leeds e della Tate Britain di Londra, ora a capo del Museu Calouste Gulbenkian di Lisbona. Presenterà una rassegna dedicata alla “figura reclinata” in quanto simbolo di vita e morte.

Selezioni esclusive. Il quadro ora dovrebbe essere sufficientemente chiaro per capire come mai i galleri-

sti, 270 per l’edizione del trentennale, 18 dei quali alla prima partecipazione, hanno fatto sforzi anche superiori a quelli che già sono abituati a fare quando si tratta di Tefaf Maastricht (a partire dai 20mila euro una tantum richiesti alle new entry come quota di iscrizione). «Sembra proprio che questa sia una buona annata», sostiene Paolo Antonacci, che lo scorso febbraio ha inau-